

**L'accusa** I componenti della «crew» devono rispondere di associazione per delinquere



La «prova» Un furgone imbrattato dal gruppo Asd. Oltre al nome della banda si distinguono le firme di Arvey, Zed e Fresco

# Writer a processo: insegnerò agli anziani a disegnare

Zed risarcirà i danni con lavori socialmente utili

Imputato Zed, vuole smacchiare le sue colpe? «Ho sbagliato. E ora, per senso del dovere, per bilanciare il mio errore: pagherò. Assisterò anziani o disabili, e magari insegnerò loro a dipingere». S'è scoperto artista «da bambino» e adolescente è passato dalle matite alle bombolette. Rapito dai graffiti, è entrato nella banda Asd e s'è sfogato sulla città. Età: 22 anni. Professione: grafico pubblicitario, attualmente disoccupato. Nome d'arte e di battaglia: Zed. Dalla relazione dei vigili urbani: «Si può evidenziare la sistematica aggressività di questa crew, che imbratta non solo muri e veicoli in zone centrali della città ma spesso anche edifici di interes-

**Graffiti divisi alla sbarra**

Se il «pentito» è pronto ad ammettere le sue responsabilità, gli altri partecipanti alla banda Asd annunciano battaglia in tribunale L'avvocato di «Caos»: «Nessuna prova che il mio assistito sia quel writer. Né foto né filmati»

**300** I gruppi di graffiti censiti a Milano dalla polizia locale

se storico e artistico». I raid vandalici sono cominciati nel 2010 e si sono esauriti nel novembre del 2011. Il pentito Zed, assieme ad altri cinque amici e soci (due sono minorenni), è sotto processo per associazione a delinquere finalizzata all'imbrattamento. L'ipotesi è remotissima, ma per il codice penale rischierebbero fino a dieci anni di carcere. Ieri, all'udienza davanti al gup Alessandra Clemente, Zed ha presentato le sue scuse: «Se il Comune volesse, potrei dare colore ai muri grigi...».

La rieducazione con i lavori socialmente utili: assistenza ai deboli, ai bisognosi, agli ultimi. Parte uno, dovrà prima accordarsi col Comune, per gli altri

si vedrà: il giudice ha rinviato al 27 settembre il procedimento con rito abbreviato per i graffiti dell'Asd (Associazione stronzi dementi, sic). Commenta l'assessore Pierfrancesco Majorino: «Si a un corretto percorso di riparazione». Soddisfatta Fabiola Minoletti, anima del movimento antigraffiti: «Un segnale importante dal processo». L'affondo di Fratelli d'Italia: «La giunta Pisapia balbetta, non s'è costituita parte civile».

Quattro imputati hanno tra i 20 e i 24 anni. I due baby writer saranno giudicati dal Tribunale per i minorenni. Per la Procura formano un «sodalizio criminale» che ha messo in opera un «programma criminoso»: la devastazione della città. Le firme degli Asd, per chi le ha viste sui muri, sono Arvey, Caos, Zed, Olzo e i piccoli Fresco e Nios. L'accusa ha scelto la linea dura: l'associazione per delinquere è aggravata da futili motivi (la crew marcava il territorio, pubblicizzava le sue gesta e se ne vantava sui social network) e dalla «continuazione» del reato.

La difesa non sarà arrendevole: «Le accuse sono troppo severe e sproporzionate». Due legali hanno chiesto il trasferimento del processo al Tribunale per i minorenni (all'epoca dei fatti contestati i ragazzi avevano meno di 18 anni). E l'avvocato di Caos, Giovanni Volante, proverà a dimostrare che Caos non è Caos. Che è tutto un malinteso. Che l'indagine della polizia locale è lacunosa. Spiega Volante: «Non ci sono prove che il mio assistito sia quel writer. Né foto né filmati: solo vaghe ricerche su Internet. I vigili sono risaliti a lui per ipotesi e deduzioni. Vogliamo l'assoluzione».

Armando Stella

**Otto ore senza traffico**

**La giornata senz'auto**

**DOMENICA BLOCCO TOTALE DELLA CIRCOLAZIONE A MILANO**

Dalle **ore 10** Alle **ore 18**

**MEZZI PUBBLICI**  
Biglietto singolo valido per l'intera giornata nella rete urbana gestita da Atm. Agevolazione estesa alle linee extraurbane gestite da Atm

**LE DEROGHE**

- Possono circolare solo i veicoli elettrici
- Veicoli utilizzati da portatori di handicap, malati gravi, pazienti ospedalieri
- Veicoli destinati a stazioni ferroviarie o aeroporti (con biglietto di viaggio)
- Mezzi di associazioni e società sportive
- Partecipanti a cerimonie religiose
- Medici, op. sanitari, veterinari e farmacisti
- Veicoli di lavoratori turistici con certificazione

## Domenica stop alle auto Sospeso lo sciopero dei treni

Il minaccioso sciopero dei treni è stato disinnescato, il sindacato Orsa ha sospeso l'agitazione dei macchinisti e riaperto le trattative con Trenitalia. La domenica a piedi invece è confermata. Dopodomani, il 9 giugno: il Comune blocca auto e moto per otto ore, dalle 10 alle 18, per la quarta giornata ecologica del 2013 dedicata ai temi del riciclo e del baratto (non aderisce nessun sindaco dell'hinterland). Palazzo Marino tira dritto, respinge l'invito della Provincia («Subito un rinvio»), rimbalza le critiche dell'opposizione («Disagi inutili») e invita i milanesi a «vivere e godere la città in modo diverso», silenzioso, lento, leggero. Una domenica di festa. Ci sono i giochi per i bimbi in municipio e il festival del baratto in piazza Beccaria, i clown sui tram Atm (partenze da piazza Castello) e le visite archeologiche del Touring club, la pedalata di Cicloby sui Navigli (raduno in Cadorna alle 10) e la sfilata multietnica in via Padova (ore 14.30). Fin qui, il programma. Ma a Palazzo Marino non si placa, anzi monta la polemica sul destino delle

domeniche a spasso. Le crisi contabile rischia di cancellare il programma dell'iniziativa già programmate per luglio e in autunno. Ogni giornata senz'auto costa circa 250 mila euro (soldi pubblici) in turni straordinari dei vigili urbani, potenziamento del sistema di trasporto pubblico (140-160 mila euro a botta) e biglietto unico dell'Atm (garantito anche dopodomani). Tema aperto, e controverso: l'investimento è ancora sostenibile per le casse vuote della giunta Pisapia? «Le prossime domeniche a spasso sono sotto revisione», ha spiegato l'assessore al Tempo libero Chiara Bisconti. Il presidente della commissione Mobilità, il pd Carlo Monguzzi, ha lanciato ieri l'idea di un mini-Piano B per «rispondere alle legittime preoccupazioni dell'assessore Bisconti», «salvare lo spirito dell'iniziativa» ed evitare spese eccessive: blocco del traffico confinato all'interno di Area C. Spiega Monguzzi: «È un progetto a costo zero. Nei Bastioni non serve il potenziamento dei mezzi Atm né l'aumento dei vigili».

A. St.

**L'intervento**

## CONCERTI E UN PO' DI EQUILIBRIO

di FASO

Sui concerti a San Siro hanno ragione tutti. Mi spiego: Milano ha sete di cultura e di musica, la città ne ha bisogno. Al tempo stesso non mi sentirei di dire che chi vive intorno allo stadio e si lamenta del rumore sia un «rompiballe». Vivono lì, hanno ragione anche loro.

Mi ricordo quando andavo a sentire dei concerti all'Arco della Pace. Anche dopo le proteste dei residenti decisero di non farne più in quello spazio. Ma lì intorno vive parecchia gente, molti anziani. E la musica iniziava alle 22 o anche più tardi. E anche noi, spesso ci troviamo a dover iniziare i concerti molto tardi, anche alle 23. È una cosa tutta italiana che non ho mai capito!

Nel caso di Springsteen, però, è stato fatto un bel passo in avanti: anticipare l'orario (è cominciato infatti alle 20 ed è finito poco dopo le 23). Secondo me questa potrebbe essere la strada giusta, esattamente come fanno a Parigi e in altre città d'Europa. E poi, diciamolo, non è che ci sia un concerto ogni sera! Magari ci fossi io a fare un concertone al Meazza... Insomma, serve più tolleranza. Perché un concerto rock deve avere volume, deve «pompare», altrimenti non ha senso. Sarebbe come dire a Bolt: «Oh, mi raccomando, quando fai i cento metri corri, ma non esagerare».

Il Comune non può certo dotare tutti gli abitanti del quartiere di cuffie antirumore ed è giusto che promuova la cultura, la musica. Un concerto è una festa. Mette insieme generazioni diverse, diffonde allegria, spesso è capace di far «levitare» l'anima, ti fa staccare

**La strada giusta**

Per Springsteen, però, è stato fatto un passo in avanti: anticipare l'orario potrebbe essere la strada giusta, come fanno ad esempio a Parigi

da quel che ti circonda e ti porta in un'altra dimensione. Allora, troviamo un equilibrio, senza demonizzare la musica e chi la fa, e magari facciamo iniziare i concerti alle 20. D'altronde, sempre meglio la musica che il frastuono delle sirene di polizia e ambulanze in tanti deliranti dopopartita calcistici.

\*bassista di Elio e le Storie Tese

**Iniziative per raccogliere fondi**

### «Regala un sorriso» Insieme per i bambini



Insieme per i diritti dell'infanzia. Ieri i rappresentanti del comune (assessore Pierfrancesco Majorino), dell'associazione Save The Children (presidente Claudio Tesauro) e, con il marchio Algida, della Unilever Italia (presidente Angelo Trocchia), hanno lanciato l'iniziativa «Regala un sorriso, aiuta un bambino», per sensibilizzare i cittadini e mobilitare risorse per l'aiuto ai più piccoli. Secondo il rapporto del gruppo per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che riunisce 82 ong, coordinate da Save The Children, in Italia un bambino su tre è al di sotto della soglia della povertà. E solo il 14 per cento dei bimbi sotto i tre anni usufruisce di un asilo nido pubblico. «Anche Milano - ha dichiarato l'assessore Majorino - ha il dovere di mobilitarsi per garantire a ogni bambino il diritto di vivere in modo dignitoso attraverso il riconoscimento dei propri diritti».

# Via Noè

## Abbigliamento Uomo

### INFORMA

# LA GENTILE CLIENTELA, CHE È IN CORSO UNA VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI FINO AL 50%

## SU TUTTA LA COLLEZIONE APPENA ARRIVATA E TUTTO CONTINUA...

MILANO - VIA E. NOE, 1  
TEL + 39 02 29406642

WWW.VIANOE.IT  
negozi@vianoe.it

Fino all'8 giugno 2013